

RILANCIO CON FONDI UE

**Asili nido, via
al bando per
25mila posti**

Perrone e Trovati — a pag. 2



Asili nido, in arrivo il bando per creare 25mila nuovi posti

Welfare locale. Pronto al ministero dell'Istruzione un avviso da 6-700 milioni. Risorse ai Comuni con presenza significativa di bambini da zero e due anni ma lontani dal target di copertura del 33%

**Manuela Perrone
Gianni Trovati**

ROMA

Riparte la macchina per la creazione di nuovi posti negli asili nido dopo la brusca interruzione prodotta dalla revisione del Pnrr. In queste settimane il ministero dell'Istruzione ha lavorato a un nuovo bando che dovrebbe essere emanato a breve per finanziare un potenziamento dell'offerta per 25mila bambini. In gioco ci dovrebbero essere tra i 600 e i 700 milioni, una dote un po' più alta rispetto ai 530 milioni ipotizzati in autunno dal decreto Caivano.

Le risorse, recuperate tra le economie dei vecchi bandi e di altri interventi ministeriali, saranno riservate ai Comuni che hanno una presenza significativa di bimbi nella fascia di età tra 0 e 2 anni, ma che sono ancora lontani dall'offrire almeno un posto ogni tre bambini richiesto dal target europeo. I tempi di pubblicazione del bando dovrebbero essere veloci, anche perché il calendario delle procedure rischia di essere piuttosto stretto: l'idea, nei giorni scorsi, era di fissare

re a fine luglio di quest'anno la scadenza per aggiudicare i lavori.

I fondi destinati all'avviso in arrivo dovrebbero permettere di realizzare oltre 25mila nuovi posti sulla base del presupposto che, secondo i calcoli del ministero, nel caso degli ampliamenti di asili esistenti il costo unitario si attesta a 20mila euro, e cresce a 24mila quando si tratta di creare nuove strutture.

La mossa non sarà quindi sufficiente a compensare la rinuncia a 100mila posti, dai 250mila originari già ridotti rispetto ai 265mila della prima stesura, avvenuta con la riscrittura del Pnrr. A imporre il drastico abbassamento delle ambizioni iniziali non sono stati ritardi dei Comuni, che fin qui hanno risposto bene come mostrano anche i monitoraggi ministeriali, ma la lunga querelle con la Commissione sul riconoscimento nel calcolo del target da finanziare con Next Generation Eu, alla fine negato, dei posti inseriti nelle strutture oggetto di restauro. Questo contrasto, insieme all'aumento dei costi, ha comportato il taglio degli obiettivi iniziali, che però il Governo ha da su-

bito sostenuto di voler raggiungere comunque con fondi nazionali.

In quest'ottica, dunque, il bando in arrivo dovrebbe essere solo il primo passo. La definizione dei contorni precisi dell'operazione si incrocia con il decreto Pnrr, che potrebbe accrescere la dote per gli asili di altri 200 milioni e che però nemmeno questa settimana vedrà la luce. Non è ancora finita, infatti, la battaglia tra il ministro che ha delegato al Piano, Raffaele Fitto, e il ministero dell'Economia sulle fonti di finanziamento da utilizzare per coprire la rimodulazione dei progetti, che in totale vale 21,4 miliardi, e gli interventi usciti dall'ombrello Pnrr.



Peso: 1-2%, 2-39%

Questo braccio di ferro, tra Fitto che punta a utilizzare una quota ampia del Piano nazionale complementare da 30,5 miliardi, e Via XX Settembre che invece nega questa possibilità, insieme alla necessità di risolvere i tanti nodi normativi sollevati da un provvedimento monstre («Una manovra», la definiscono a Palazzo Chigi), continua a produr-

re rinvii su rinvii. Il Consiglio dei ministri in programma questa settimana non dovrebbe tenersi; se ne riparlerà la prossima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

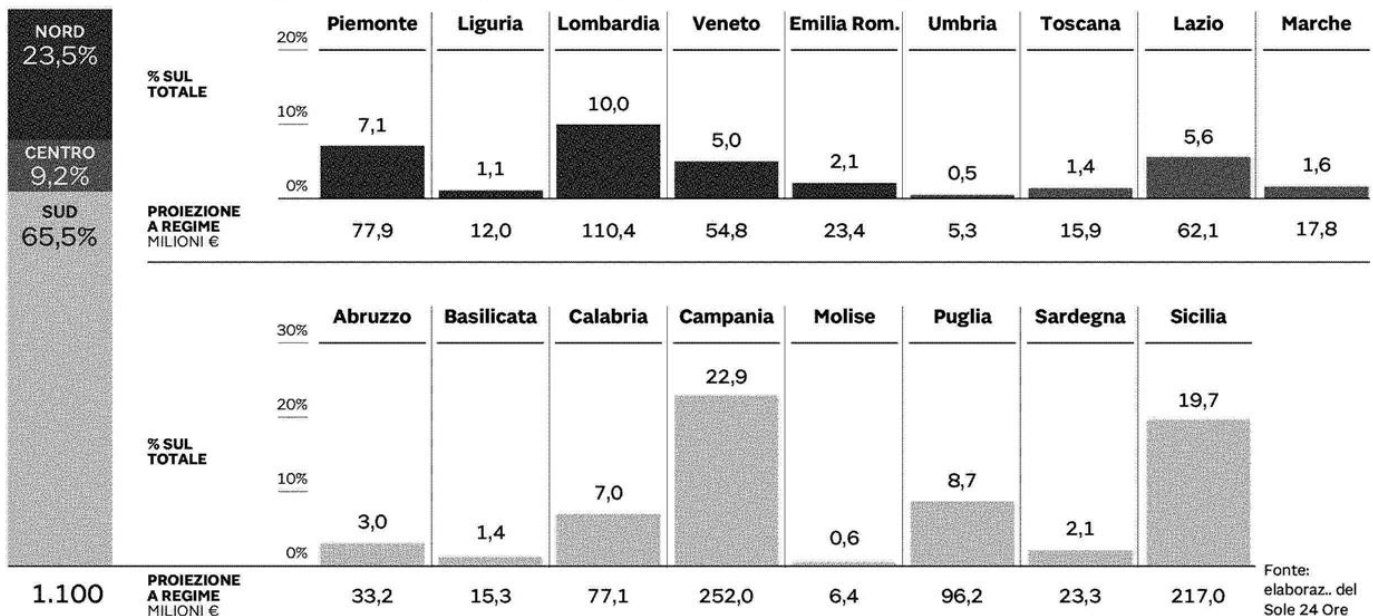
19.646

I POSTI NEL MEZZOGIORNO

Sono i posti negli asili nido garantiti da questa misura aggiuntiva per i Comuni delle Regioni del Mezzogiorno.

La geografia dei fondi

Le risorse per i nuovi posti negli asili nido 2024 e la proiezione a regime con il fondo integrale da 1,1



Peso:1-2%,2-39%